



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 36

del 12/03/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL P.R.G. SULL'AREA IN ZONA OSPEDALE DI PROPRIETÀ EREDI BERARDINELLI-MONACELLI-GARGANO DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N. 12 DEL 15/05/2014. AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS, APPROVAZIONE RAPPORTO PRELIMINARE ART. 12 D. LGS. 152/2006 ED INDIVIDUAZIONE ELENCO DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA).

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì DODICI del mese di MARZO alle ore 19:00 nella Casa Comunale;

Pravia l'osservanza delle formalità prescritte si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti:

		Presenti	Assenti
CARUSO ANGELO	SINDACO	X	
CASTELLANO FRANCO	ASSESSORE	X	
ACCONCIA ENIA	ASSESSORE	X	
UZZEO VINCENZO	ASSESSORE		X
ETTORRE LUCIANA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale MARISA D'AMICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, ANGELO CARUSO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'attività edilizia urbanistica del Comune di Castel di Sangro è disciplinata dal vigente P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 6285 del 19.09.1991 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 34 del 13.10.1992;
- che con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 dell'11.03.2009 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 18/11/2014, ad oggetto: "Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al P.R.G. sull'area ubicata in Zona Ospedale di proprietà Eredi Berardinelli – Monacelli – Gargano, di cui alla Del. di C.C. n. 12 del 15/05/2014. Adozione ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 12/04/1983 n. 18." è stata accolta la richiesta di Piano Particolareggiato di iniziativa privata, acquisita agli atti comunali al protocollo 12364 del 07.10.2014 e succ.ve integrazioni in data 12.11.2014 prot. 0014131 e in data 14.11.2014 prot. 0014263, presentata dal Sig. Berardinelli Renato in qualità di comproprietario, anche e per conto degli altri eredi comproprietari appartenenti alle famiglie Berardinelli, Monacelli e Gargano, relativa ai terreni ubicati nella Zona Ospedale del Comune di Castel di Sangro censiti in catasto al foglio n. 37 part.lla 278-284-569-631 di complessivi 13883,48 mq;
- che con successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.03.2015, si è preso atto dell'assenza di osservazioni rispetto alla procedura di che trattasi e che, alla luce di ciò, si è proceduto alla richiesta di parere di non contrasto con il PTCP ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/99, inoltrato al competente Settore Urbanistica della Provincia di L'Aquila
- che, con propria nota n. 64500 del 30.11.2015, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 16013 del 10/12/2015, la Provincia di L'Aquila ha comunicato l'errata applicazione di procedura, precisando che *"la riforma di aree a vincolo decaduto, (come nel caso di specie) pur legittimando l'Amministrazione Comunale ad attuare Varianti specifiche per piccole porzioni di territorio, costituisce a tutti gli effetti una Variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/1983 e s.m.i., perché interessa aree sulle quali non esiste più alcuna previsione urbanistica (c.d. "zone bianche"). Ne consegue l'inapplicabilità delle procedure previste dagli artt. 20 e 21 della stessa L.R. che sono preposte all'attuazione di previsioni urbanistiche di carattere generale vigenti ed efficaci."*;
- che l'area oggetto di pianificazione è individuata urbanisticamente all'interno del Piano Regolatore Generale vigente nella Zona "I" Servizi ospedalieri e nella nuova variante al Piano Regolatore Generale nella Zona per l'istruzione ed attrezzature d'interesse generale – F1;

Evidenziata la volontà dell'Amministrazione Comunale nel voler conseguire la Variante della destinazione urbanistica della Zona "I" Servizi ospedalieri del PRG vigente e della Zona per l'istruzione ed attrezzature d'interesse generale – F1 della nuova variante al Piano Regolatore Generale in Zona a carattere residenziale mediante le procedure di cui all'art. 10 della LR 18/83 come combinato dal disposto di cui all'art. 43 della LR 11/199, al fine di poter introdurre per l'area in oggetto una destinazione urbanistica coerente con la tipologia di intervento proposta, nel rispetto del PTCP;

Richiamata, ai fini del manifesto interesse pubblico da parte dell'Ente, la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 15/05/2014 "Vertenza Eredi Berardinelli – Gargano/Comune di Castel di Sangro. Transazione." nella quale risultano esplicitati i termini dell'accordo di transazione che determina la cessione gratuita da parte degli eredi Berardinelli/Gargano/Monacelli al Comune di Castel di Sangro di 4.174,48 mq di cui 2.812,00 già occupata dal Comune e già destinata a parcheggio a servizio dell'ospedale, riportata in catasto al foglio n. 37 part.lla n. 631 e 569; mq 1.080 da

destinare ad ampliamento del descritto parcheggio, secondo la previsione del nuovo PRG; area di risulta di 282,48 mq attestata lungo la ferrovia riportata in catasto al foglio 37 particella 284; ad avvenuto adempimento dell'accordo transattivo da parte del Comune di Castel di Sangro, rinuncia da parte degli eredi Berardinelli/Gargano/Monacelli, ad ogni pretesa risarcitoria relativa all'occupazione abusiva, dell'area già destinata a parcheggio a servizio dell'ospedale. A fronte dei vantaggi per il Comune di Castel di Sangro, quest'ultimo si impegna ad adottare specifici Piani Particolareggiati per le aree residue di proprietà degli eredi Berardinelli/Gargano/Monacelli denominate : Area Ospedale e Area Prato dell'Ombra;

Preso atto del rilevante interesse che le aree oggetto di transazione rivestono per il Comune di Castel di Sangro, anche per le succitate motivazioni;

Rilevato che ai fini edificatori viene prevista una volumetria netta di 8330,09 mc pari alla volumetria lorda indicata nell'atto di transazione allegato alla Delibera di C.C. n. 12 del 15/05/2014 e che tale variazione è stata concordata tra le parti;

Rilevato che la dotazione degli standard urbanistici riportata nella Tav. 1A del P.P. è stata calcolata sulla volumetria lorda del P.P. stimata in 9718,44 mc sulla base di 80 mc/ab in misura di 18 mq/ab e corrisponde alla superficie di 2196 mq da destinare per intero a parcheggio pubblico al servizio del limitrofo Ospedale Civile di Castel di Sangro, integrando l'area a parcheggio di 1978,48 mq oggetto anch'essa di cessione gratuita a titolo di standard nell'ambito del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Prato dell'Ombra;

Atteso:

- che il P.R.G. adottato ha ridisegnato l'intero assetto urbanistico comunale con notevole previsione edificatoria e qualitativa degli insediamenti, vero motore per l'attrazione turistica e per l'economia locale;
- che le relative norme di salvaguardia sono decadute;
- che per l'approvazione del P.R.G. adottato è già stata conclusa anche la procedura di variante al Piano Regionale Paesistico;
- che allo stato l'attività edilizia in tutto il comprensorio comunale è ridotta a semplici interventi manutentivi;
- che il perdurare della crisi nazionale e la ridotta attività edilizia hanno influito notevolmente sul piano economico ed occupazionale del comprensorio sangrino, con notevole disagio economico derivante da disoccupazione e chiusure di attività commerciali ed artigianali;
- che occorre attivarsi sul fronte sociale al fine di promuovere l'occupazione lavorativa dei cittadini, promuovendo anche l'approvazione frammentata di strumenti urbanistici ad attuazione diretta, nel rispetto delle previsioni del P.R.G. adottato e nell'ottica della concreta attuazione degli interventi proposti;
- che pertanto, dette procedure frammentarie, sono da considerarsi di notevole interesse pubblico atteso il peso economico sul fronte occupazionale, sociale e turistico sicuro volano per una rapida ripresa;
- che la situazione di crisi finanziaria dei Comuni e di cui non si prevede un veloce superamento, circostanza che impone prudenzialmente di non far carico sul Comune ulteriori oneri manutentivi e gestionali;
- che l'adozione della presente Variante in attuazione agli accordi dell'atto di transazione approvato con precitata Delibera di C.C. n. 12/2014, rappresenta per il Comune la risoluzione del contenzioso giudiziario con i privati, che avrebbe esposto l'Ente a gravi conseguenze finanziarie e, allo stesso tempo, risolve il fabbisogno di parcheggi pubblici al servizio dell'Ospedale Civile attraverso la cessione gratuita delle aree;

Ritenuto pertanto opportuno procedere in merito, convertendo la procedura ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 18/83 e s.m.i. nella procedura ai sensi dell'art. 10 della LR 18/83, come combinato dal disposto di cui all'art. 43 della LR 11/1999, onde consentire la trasformazione urbanistica dei terreni censiti in catasto al foglio n. 37 part. IIe 278-284-569-631 di complessivi 13.883,48 mq, da Zona "I" Servizi ospedalieri" del PRG vigente e Zona per l'istruzione ed attrezzature d'interesse generale – F1 della nuova variante al Piano Regolatore Generale in Zona a carattere residenziale;

Rilevato che:

- l'obiettivo della valutazione ambientale strategica (VAS) è quella di valutare che gli effetti ambientali di piani e programmi (comprese le loro varianti), nazionali, regionali e locali, siano compatibili con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, in considerazione della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull'Ambiente), modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, all'articolo 4 comma 3, le cui norme costituiscono recepimento ed attuazione della Direttiva 2001/42/CE, stabilisce altresì che "... la valutazione ambientale di piani di piani (...) ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica ...";
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull'Ambiente), modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, all'articolo 6 comma 3, prevede come "...Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 ...";
- l'articolo 12 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 prevede che la sopra citata valutazione venga effettuata sulla base di "... un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma ...";

Atteso che, nella Regione Abruzzo, il recepimento della direttiva VAS risulta avvenuto attraverso i seguenti strumenti:

- L.R. 09 agosto 2006, n. 27 recante "Disposizioni in materia ambientale";
- DGR 19 febbraio 2007, n. 148 recante "Disposizioni concernenti la VAS di Piani e Programmi Regionali";
- DGR 13 agosto 2007, n. 842 recante "Indirizzi concernenti la VAS di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale";
- Circolare del 31 luglio 2008, prot. 19565 recante "Competenze in materia di VAS. Chiarimenti interpretativi";
- Circolare del 2 settembre 2008, recante "Definizione delle competenze in materia di VAS per i Piano di Assetto Naturalistico";
- Circolare del 18 dicembre 2008, prot. 30766 recante "Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale";
- Circolare del 17 dicembre 2010, prot. 14852/10 recante "Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di VAS";
- Circolare del 18 gennaio 2011, prot. 528 recante "Competenze in materia di VAS - Ulteriori chiarimenti interpretativi";

Considerato che:

- la variante generale al PRG, tutt'oggi in corso di approvazione, è stata sottoposta a VAS, mediante approvazione del Rapporto Ambientale della VAS, giusta Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 11/03/2009;

- essendo ancora in itinere la formazione della variante generale al PRG, la procedura di variante in oggetto va sottoposta verifica di assoggettabilità a VAS, redigendo il Rapporto Preliminare per la verifica dell'assoggettabilità di detta variante urbanistica alla VAS, ai sensi dell'art. 12 comma 1 di detto D.Lgs. 152/06;

Atteso che lo Studio di consulenza per la sostenibilità ambientale Algebra srl, con sede legale in Viale Andreis, 74 25015 Desenzano del Grappa (Bs), nella persona dell'Ing. Magro, già affidatario della VAS della Variante Generale al PRG, ha redatto e rimesso a mezzo PEC in data 25/02/2019 il Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al P.R.G. sull'area in Zona Ospedale di proprietà eredi Berardinelli-Monacelli-Gargano di cui alla Delibera di C.C. n. 12 del 15/05/2014 in Variante al PRG Vigente ed Adottato, ex art. 10 della L.R. 18/83, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, come da documento acquisito al prot. 2829 del 25/02/2019;

Riscontrato che, ad esito dello svolgimento delle analisi del succitato rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità, è emerso che:

- l'intervento oggetto del presente documento risulta in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'ONU (17 SDGs, Sustainable Development Goals, Agenda 2030), sia per la sua intrinseca natura che per quanto concerne le modalità di progettazione adottate (dotazioni impiantistiche, presenza di contesto già adeguatamente infrastrutturato);
- l'intervento facilita l'accesso e la fruizione dei già presenti servizi di pubblica utilità ospedaliera, aumentandone le possibilità di fruizione tramite l'aumento delle superfici destinate a parcheggio poste nelle immediate vicinanze della struttura ospedaliera. (incremento della flessibilità d'accesso alla struttura);
- l'intervento interessa un contesto già urbanizzato interconnesso con il preesistente tessuto residenziale, nel quale risulta ben inserito e del quale può sfruttare le dotazioni di servizi esistenti, ottimizzandone l'impiego;
- l'intervento interessa un'estensione di limitate dimensioni che non risulta legata a zone vincolate, protette o a rischio idrogeologico, sulla base delle informazioni cartografiche esistenti ed agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Riscontrato che, alla luce di quanto sopra, *si ritiene di non dover sottoporre il Piano Particolareggiato di che trattasi alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi).*”;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e succ. modif. ed integrazioni *“l'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente”*;

Dato atto che, in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale (ACA) ai quali richiedere apposito parere, al fine di delineare l'iter procedurale di valutazione della variante di che trattasi, esse sono state individuate (anche nel succitato documento preliminare) sulla base dell'elenco indicativo ma non esaustivo delle Autorità con competenza Ambientale individuato dalla Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, come di seguito:

1. Regione Abruzzo – DPA – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;
2. Regione Abruzzo - DPC – Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
3. Regione Abruzzo - DPD – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
4. Regione Abruzzo – DPH – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;

5. Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali;
6. ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
7. ASL 1 Abruzzo;
8. ATO Abruzzo - Ersi Abruzzo;
9. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo (SABAP);
10. Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro;
11. Comando Regionale Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise;
12. Comando Provinciale Carabinieri Forestale – L'Aquila;

Atteso che il termine previsto per l'ottenimento dei pareri dai soggetti competenti è fissato in 30 gg. dal ricevimento della documentazione necessaria;

Ritenuto di dover procedere quale "Autorità procedente" alla individuazione delle Autorità con competenze ambientali riportate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, a cui inviare, ai sensi dell'art. 12 comma 2, D.Lgs. 152/06, il "RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS" citato in premessa, corredato di tutti gli elaborati prodotti dal tecnico incaricato;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, dal Responsabile del Settore III, Arch. Paolo Di Guglielmo in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il D.Lgs. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", nel testo in vigore;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione favorevole unanime, resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) **Di dichiarare** le premesse in narrativa motivazione del presente atto ai sensi della L. 241/90, intendendole interamente richiamate;
- 2) **Di avviare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, in qualità di autorità competente e procedente, la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG sull'area in Zona Ospedale di proprietà eredi Berardinelli-Monacelli-Gargano di cui alla Delibera di C.C. n. 12 del 15/05/2014;
- 3) **Di approvare** il "Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG sull'area in Zona Ospedale di proprietà eredi Berardinelli-Monacelli-Gargano di cui alla Delibera di C.C. n. 12 del 15/05/2014", ed i relativi allegati, redatto dallo studio di consulenza per la sostenibilità ambientale Algebra srl, con sede legale

in Viale Andreis, 74 25015 Desenzano del Grappa (Bs), rimesso a mezzo PEC in data 25/02/2019 ed acquisito al prot. 2829 in pari data, che si allega alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

- 4) Di dare atto** che, ad esito dello svolgimento delle analisi del succitato rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità, è emerso che:
- l'intervento oggetto del presente documento risulta in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'ONU (17 SDGs, Sustainable Development Goals, Agenda 2030), sia per la sua intrinseca natura che per quanto concerne le modalità di progettazione adottate (dotazioni impiantistiche, presenza di contesto già adeguatamente infrastrutturato);
 - l'intervento facilita l'accesso e la fruizione dei già presenti servizi di pubblica utilità ospedaliera, aumentandone le possibilità di fruizione tramite l'aumento delle superfici destinate a parcheggio poste nelle immediate vicinanze della struttura ospedaliera. (incremento della flessibilità d'accesso alla struttura);
 - l'intervento interessa un contesto già urbanizzato interconnesso con il preesistente tessuto residenziale, nel quale risulta ben inserito e del quale può sfruttare le dotazioni di servizi esistenti, ottimizzandone l'impiego;
 - l'intervento interessa un'estensione di limitate dimensioni che non risulta legata a zone vincolate, protette o a rischio idrogeologico, sulla base delle informazioni cartografiche esistenti ed agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 5) Di dare atto** che, alla luce di quanto sopra, *si ritiene di **non dover sottoporre il Piano Particolareggiato di che trattasi alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica** (art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi).*”;
- 6) Di individuare** quali soggetti competenti in materia ambientale (ACA) ai quali inviare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/06, detto Rapporto Preliminare, i seguenti Enti:
1. Regione Abruzzo – DPA – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;
 2. Regione Abruzzo - DPC – Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 3. Regione Abruzzo - DPD – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
 4. Regione Abruzzo – DPH – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;
 5. Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali;
 6. ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
 7. ASL 1 Abruzzo;
 8. ATO Abruzzo - Ersi Abruzzo;
 9. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo (SABAP);
 10. Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro;
 11. Comando Regionale Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise;
 12. Comando Provinciale Carabinieri Forestale – L'Aquila;
- 7) Di dare atto** che i tempi necessari per l'ottenimento dei pareri da parte dei soggetti individuati al punto precedente risultano determinati in 30 giorni dal ricevimento della documentazione necessaria;
- 8) Di Stabilire**, in virtù di quanto in premessa che, trascorsi i termini di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06, il Comune di Castel di Sangro, in qualità di autorità competente e procedente, procederà secondo i commi 3 e 4 del succitato art. 12, emettendo provvedimento motivato di esclusione di detto Piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 stesso,

riservandosi di procedere, successivamente alla conclusione di detta procedura, con l'aggiornamento del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, in modo tale da ricomprendere le nuove previsioni per la zona, peraltro migliorative, in sostituzione di quelle originariamente previste nella Variante Generale al PRG;

9) Di demandare al Responsabile del Settore III gli atti consequenziali alla presente deliberazione, con particolare riferimento all'inoltro della documentazione ai soggetti competenti;

10) Di dare pubblicità al procedimento avviato mediante la pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale dell'Ente ed al suo Albo Pretorio Online.

Infine, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente
F.to Angelo Caruso

L'Assessore Anziano
F.to Castellano Franco

Il Segretario Generale
F.to Marisa D'Amico

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal al .

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore
F.to (Davide D'Aloisio)

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 22/03/2019

Il Responsabile del Settore
(Davide D'Aloisio)

ALLEGATO "A"

2 DEFINIZIONE AUTORITA' CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

Per "Autorità con competenza ambientale" si intendono, ai sensi dell'art. 5, comma "s" del D.Lgs. n. 152/06 e smi (soggetti competenti in materia ambientale) *le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti.*

Con la Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale, la Regione Abruzzo fornisce un elenco indicativo (non esaustivo o vincolante) dei soggetti competenti in materia ambientale (ACA), specificando che *"nella trasmissione dei documenti da sottoporre a consultazione vengono indicati chiaramente i motivi che hanno determinato la scelta di consultare una Pubblica Amministrazione anziché un'altra e gli aspetti dell'atto trasmesso su cui si chiede il contributo dell'Autorità Pubblica interessata".*

Le autorità competenti individuate per la consultazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG sull'area in Zona Ospedale di proprietà eredi Berardinelli – Monacelli – Gargano sono:

Tabella 4: Autorità con competenza ambientale coinvolte nella procedura di consultazione

AUTORITA' CON COMPETENZA AMBIENTALE COINVOLTE NELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

Regione Abruzzo - DC – Direzione LL.PP, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Regione Abruzzo – DA – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
Regione Abruzzo – DH – Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali
ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente
ASL
ATO
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP)
Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro
Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato
Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato – L'Aquila